



The European Agricultural Fund for Rural Development:  
Europe investing in rural areas

# Relazione annuale di attuazione 2018

## SINTESI

### Italy - Rural Development Programme (Regional) - Lombardia

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2018
Versione	2018.0
Stato - Nodo attuale	Aperto - Lombardia
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP007
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Lombardia
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	5.1
Numero della decisione:	C(2018)5830
Data della decisione	30/08/2018
Autorità di gestione	Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - Unità Organizzativa Programmazione comunitaria e Sviluppo Rurale
Organismo di coordinamento	MIPAAF

# Indice

1. LE RISORSE COMPLESSIVAMENTE STANZIATE, IMPEGNATE ED EROGATE DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA LOMBARDIA A FINE 2018.....	3
2. LE RISORSE IMPEGNATE PER FOCUS AREA.....	4
3. LE RISORSE EROGATE PER FOCUS AREA .....	5
4. LO STATO DI AVANZAMENTO DELLE MISURE AL 31 DICEMBRE 2018 .....	6
5. GLI INDICATORI DI PRODOTTO PER MISURA E PER ASPETTO SPECIFICO.....	10
6. INFORMAZIONI CHIAVE SUI RISULTATI VERSO I TARGET INTERMEDI DEFINITI NEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE .....	11
7. VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA .....	13
8. MISURE ADOTTATE PER DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA.....	14

## 1. LE RISORSE COMPLESSIVAMENTE STANZIATE, IMPEGNATE ED EROGATE DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA LOMBARDIA A FINE 2018

Il Programma di sviluppo rurale della Lombardia per il periodo 2014-2020 (PSR 2014-2020) mette complessivamente a disposizione del sistema agricolo e rurale della regione oltre 1 miliardo e 142,7 milioni di euro di contributi pubblici nel settennio della programmazione.

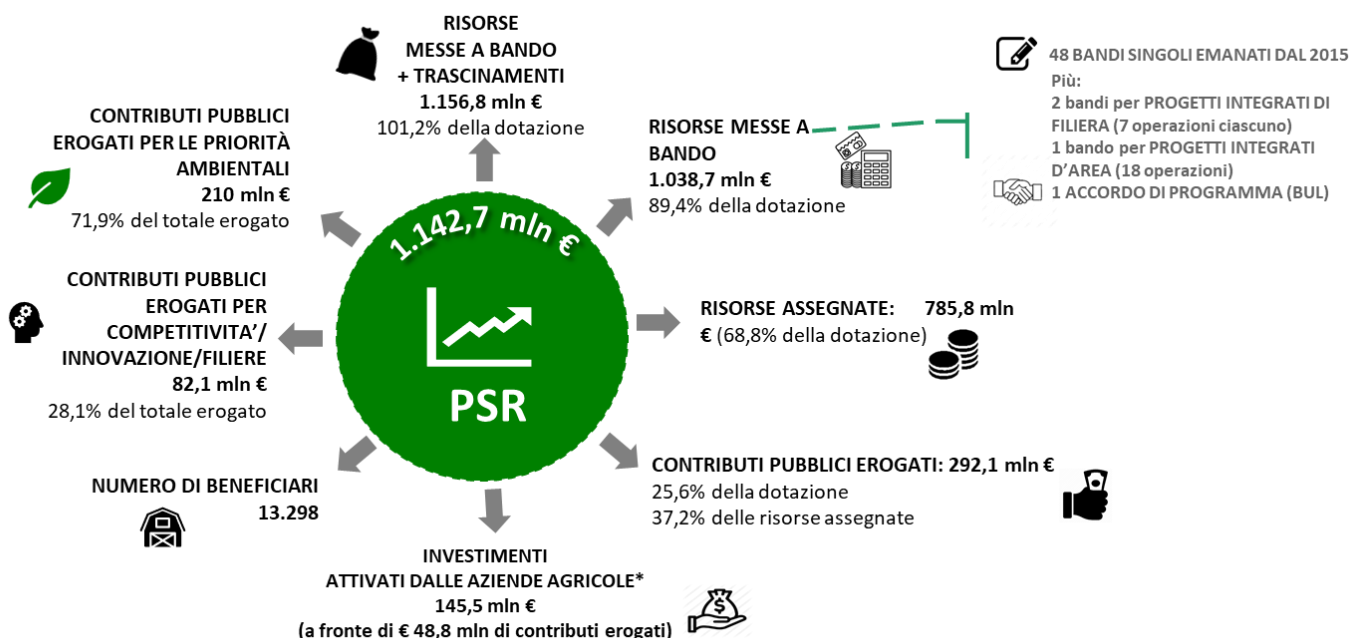
Al 31 dicembre del 2018 sono già stati messi a disposizione quasi 1 miliardo e 157 milioni di euro, in parte tramite bando, per 1 miliardo e 38,7 milioni di euro, e in parte (circa 119 milioni di euro) stanziati per finanziare e pagare gli impegni presi durante i precedenti periodi di programmazione (cosiddetti “trascinamenti”) e gli interventi finanziati prima della approvazione definitiva del Programma da parte della Commissione (in regime di transizione a norma del regolamento UE 1310/2013).

In esito alle procedure di assegnazione delle risorse sono stati impegnati complessivamente 785,8 milioni di euro (il 67% della dotazione finanziaria del programma) dei quali 592 milioni per contributi concessi a valere su bandi pubblicati e campagne lanciate fino al 2018, 119 milioni per i trascinamenti e gli impegni in regime di transizione cui si è accennato sopra, ai quali si aggiungono gli impegni per le operazioni che, oltre alla concessione iniziale prevedono il pagamento di premi e indennità anche per gli anni successivi.

Fino a fine dicembre sono stati erogati 292 milioni di contributi pubblici, dei quali 210 milioni (il 72% del totale) finalizzati al raggiungimento delle priorità ambientali e 82,1 milioni (28,1% del totale) per la competitività delle aziende agricole, l’innovazione e le filiere. I circa 49 milioni di contributi alle aziende agricole hanno attivato complessivamente circa 145,5 milioni di euro di investimenti. Hanno beneficiato dei contributi pubblici circa 13.300 tra imprese agricole, organizzazioni private, enti pubblici, consorzi, ecc.

*Figura 1 – Avanzamento dell’attuazione al 31.12.2018*

### PSR 2014-2020 – L’ATTUAZIONE IN CIFRE AL 31.12.2018

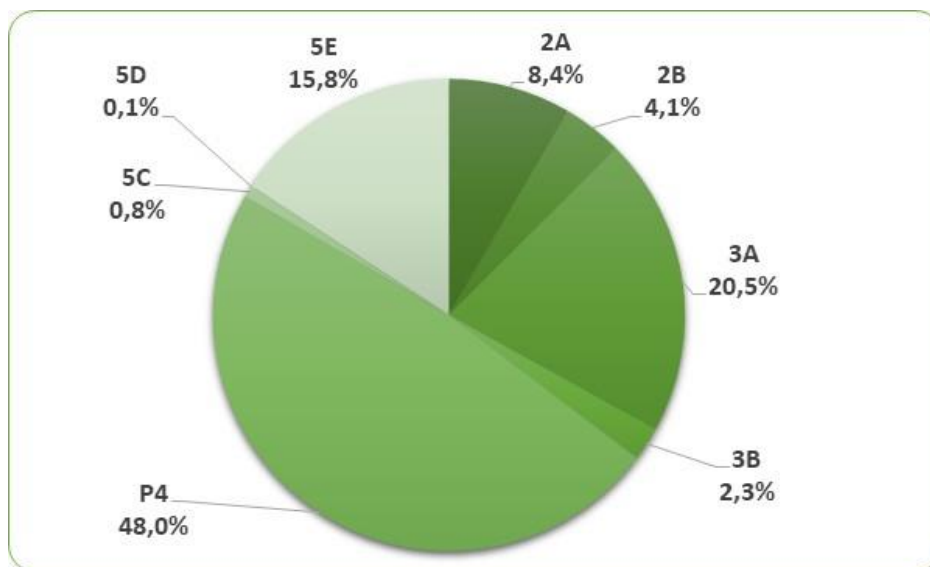


\* Ci si riferisce agli interventi strutturali finanziati SULL'OPERAZIONE 4.1.01

## 2. LE RISORSE IMPEGNATE PER FOCUS AREA

Le risorse messe a disposizione nel quadro del PSR finanziano interventi articolati per “aspetti tematici”, le cosiddette focus area definite dall’Unione Europea nei Regolamenti di riferimento per lo sviluppo rurale. Gli impegni presi nel corso dell’ultimo anno (2018) sono articolati tra diverse focus area con gli importi di seguito definiti.

*Figura 2 – Risorse impegnate nel 2018, quote percentuali per focus area*



*Fonte: DG-Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, RAA 2018*

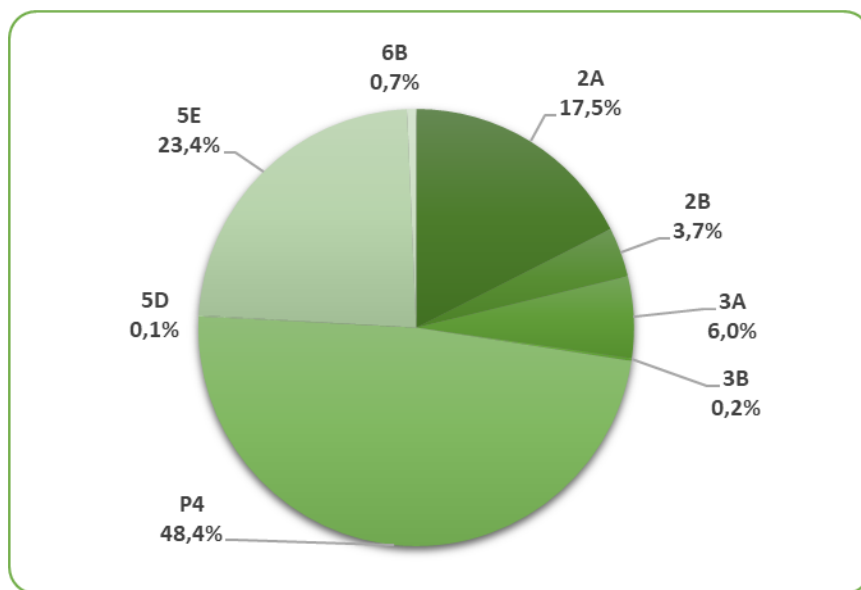
- circa 12,2 milioni di euro per la focus area 2A “Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e forestali, incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”;
- circa 5,96 milioni di euro per la focus area 2B “Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale”;
- poco più di 29,9 milioni di euro per la focus area 3A “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali”;
- circa 3,37 milioni di euro per la focus area 3B “Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali”;
- poco più di 69,9 milioni di euro per la Priorità 4 “Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura”;
- oltre 1,1 milioni di euro per la focus area 5C “Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia”
- circa 121 mila euro per la focus area 5D “Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura”;
- oltre 22,97 milioni di euro per la focus area 5E “Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale”.

### 3. LE RISORSE EROGATE PER FOCUS AREA

Al 31/12/2018 le erogazioni complessivamente effettuate superano i 292,1 milioni di euro (valore al netto di eventuali recuperi) con un incremento del 57,6% rispetto a quanto speso al 31/12/2017. La spesa realizzata si attesta al 25,6% di quanto programmato.

Nel corso del 2018 sono stati pagati complessivamente 123.995.830,10 euro. Le risorse sono state erogate secondo la seguente articolazione:

*Figura 3 – Importi erogati al 31.12.2018, quote percentuali per focus area*



Fonte: DG-Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, RAA 2018

- quasi 51,3 milioni di euro di spesa pubblica, dei quali 22,1 milioni di euro di quota FEASR, per interventi riguardanti la focus area 2A;
- oltre 10,7 milioni di euro di spesa pubblica, di cui 4,6 milioni di euro di quota FEASR, per interventi riguardanti la focus area 2B;
- circa 17,6 milioni di euro di spesa pubblica, di cui 7,6 milioni di euro di quota FEASR, per interventi riguardanti la focus area 3A;
- quasi 600 mila euro per interventi riguardanti la focus area 3B;
- oltre 141,3 milioni di euro di spesa pubblica, dei quali 60,9 milioni di euro di quota FEASR, per interventi riguardanti la priorità 4;
- circa 242,7 milioni di euro di spesa pubblica, dei quali oltre 104,6 milioni di euro di quota FEAS, per interventi riguardanti la focus area 5D;
- circa 68,5 milioni di euro di spesa pubblica, dei quali 29,9 milioni di euro di quota FEASR, per interventi riguardanti la focus area 5E;
- oltre 1,9 milioni di euro di spesa pubblica, dei quali 843 mila euro di quota FEASR, per interventi riguardanti la focus area 6B.

#### 4. LO STATO DI AVANZAMENTO DELLE MISURE AL 31 DICEMBRE 2018

Al 31/12/2018 risultano attivate tutte le misure del PSR, tranne la Misura 2, rallentata da problematiche di natura procedurale dovute a prescrizioni regolamentari non adeguate (che hanno bloccato la misura in tutta Italia) e solo di recente oggetto di revisione da parte della CE.

##### Misura 1

	Risorse rese disponibili	Di cui, messe a bando	Risorse impegnate	Beneficiari	Risorse erogate
M01	8.418.538,96	8.400.000	4.661.409,76	103	18.538,35

Entrambe le operazioni afferenti alla misura (1.1.01 e 1.2.01) sono state attivate nel 2016. Nel 2017 sono stati concessi finanziamenti per entrambe le operazioni a valere sui bandi per l'operazione singola e sulla prima edizione dei Piani integrati di filiera (PIF), alla quale è seguita nel 2018 una seconda edizione. Inoltre, entrambe le operazioni sono state attivate nell'ambito dei Progetti Integrati d'Area (PIA). I pagamenti ammontano complessivamente a poco più di 18.500 euro (riguardanti l'op. 1.1.01 per trascinamenti dalla programmazione 2007-2013).

##### Misura 2

Nel corso del 2018 risultano decretate le disposizioni attuative relative all'op. 2.1.01: il decreto ha approvato le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande per il riconoscimento degli organismi di consulenza, definendo i requisiti e gli obblighi degli stessi organismi e dei consulenti che ne fanno parte, le modalità per la costituzione dell'Elenco Regionale ed i controlli sul mantenimento dei requisiti e il rispetto degli obblighi. Il bando per le domande di aiuto è in fase di pubblicazione.

##### Misura 3

	Risorse rese disponibili	Di cui, messe a bando	Risorse impegnate	Beneficiari	Risorse erogate
M03	5.510.500,93	5.100.000	2.219.623,44	386	463.501,08

Entrambe le operazioni afferenti alla misura (3.1.01 e 3.2.01) sono state attivate nel 2016. I regimi di qualità ai quali le aziende beneficiarie della op. 3.1.01 aderiscono una volta ottenuto l'aiuto sono tipicamente quelli comunitari (il 90% delle domande è per il biologico; a seguire il vino). Le operazioni afferenti alla misura sono in linea con le aspettative e non presentano particolari criticità.

##### Misura 4

	Risorse rese disponibili	Di cui, messe a bando	Risorse impegnate	Beneficiari	Risorse erogate
M04	561.762.636,83	532.500.000,00	202.164.688,77	1.006	65.967.246,58

Le operazioni afferenti alla misura (4.1.01, 4.1.02, 4.2.01, 4.3.01, 4.3.02, 4.4.01 e 4.4.02) sono state attivate tra il 2015 e il 2017. Con la modifica al PSR del 2018 (Decisione n. C (2018) 5830 del 30.08.2018) è stata attivata la Focus area 5(a) che ha comportato l'inserimento di una ulteriore operazione nell'ambito della Misura 4, l'operazione 4.1.03 "Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione". L'andamento è piuttosto diversificato tra le diverse operazioni:

- le procedure e i pagamenti sull'operazione 4.1.01 sono in linea con la programmazione;
- l'operazione 4.1.02 registra invece un basso livello di avanzamento dovuto al fatto che l'operazione è attivata nei progetti integrati di filiera che si sono dimostrati particolarmente complessi con tempi di attuazione piuttosto lunghi;

- per l'operazione 4.2.01 si riscontra un calo significativo delle adesioni rispetto alla scorsa programmazione, nella quale questo tipo di interventi era previsto anche come misura singola, e ciò ha spinto a prevedere anche nell'attuale programmazione un bando come misura singola;
- la sottomisura 4.3 riguarda interventi tipicamente realizzati da enti pubblici per i quali le procedure di aggiudicazione e avvio dei lavori, di gestione e di realizzazione degli interventi sono particolarmente complesse;
- l'attuazione delle due operazioni 4.4 registra un ritardo nell'avvio riconducibile a problematiche legate a chiarimenti su alcuni nuovi interventi ammissibili a finanziamento e alla tematica del "de minimis" per gli interventi realizzati dai beneficiari extra-agricoli.

#### **Misura 5**

	<b>Risorse rese disponibili</b>	<b>Di cui, messe a bando</b>	<b>Risorse impegnate</b>	<b>Beneficiari</b>	<b>Risorse erogate</b>
M05	8.300.000,00	8.300.000,00	5.742.724,98	186	598.169,90

L'operazione 5.1.01 è stata introdotta nel PSR 2014-2020 di Regione Lombardia con la modifica al programma approvata nel 2017. L'operazione ha riscontrato un buon interesse e non presenta particolari criticità, registrando un avanzamento del tutto in linea con le attese.

#### **Misura 6**

	<b>Risorse rese disponibili</b>	<b>Di cui, messe a bando</b>	<b>Risorse impegnate</b>	<b>Beneficiari</b>	<b>Risorse erogate</b>
M06	59.904.828,39	59.500.000,00	33.209.850,58	869	12.803.818,46

Tutte le operazioni a valere sulla misura (6.1.01, 6.4.01 e 6.4.02) sono state attivate. L'operazione 6.1.01 è in linea con le aspettative e l'unico elemento di attenzione risiede nei tempi di pagamento del saldo, erogato al raggiungimento degli obiettivi del Piano Aziendale (fino a 4 anni). L'operazione 6.4.01 continua ad attrarre un buon numero di domande (le risorse stanziare sono sostanzialmente esaurite) e si riscontra un buon esito sui risultati degli investimenti. L'operazione 6.4.02 (produzione di energia da fonti rinnovabili) presenta difficoltà di attuazione riconducibili al fatto che la normativa pubblica sull'energia rinnovabile è in continua evoluzione e non fornisce ai beneficiari elementi certi rispetto ai quali promuovere investimenti. Tutto ciò ha limitato l'adesione dei beneficiari, portando tra l'altro nel 2018 alla riduzione della dotazione finanziaria.

#### **Misura 7**

	<b>Risorse rese disponibili</b>	<b>Di cui, messe a bando</b>	<b>Risorse impegnate</b>	<b>Beneficiari</b>	<b>Risorse erogate</b>
M07	52.500.000,00	52.500.000,00	48.500.000,00	-	-

Tutte le operazioni afferenti alla misura (7.2.01, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01) sono state attivate. L'operazione 7.3.01 si sostanzia nell'intervento volto alla infrastrutturazione del territorio lombardo per la diffusione della banda ultra-larga: il Piano Tecnico del soggetto attuatore (Infratel) prevede interventi in 90 Comuni lombardi, 85 dei quali hanno già stipulato la convenzione con il concessionario (Open Fiber). I progetti esecutivi approvati sono 56, e i cantieri aperti 48. La risposta alle altre operazioni della misura (riguardanti incentivi per lo sviluppo di infrastrutture locali, di servizi in favore della popolazione rurale, di infrastrutture e di servizi turistici locali e per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale) è in linea con le aspettative.

### **Misura 8**

	<b>Risorse rese disponibili</b>	<b>Di cui, messe a bando</b>	<b>Risorse impegnate</b>	<b>Beneficiari</b>	<b>Risorse erogate</b>
M08	103.500.000,00	53.500.000,00	76.545.701,76 (*)	364	33.784.111,28

(\*) Concessioni e trascinamenti

Tutte le operazioni afferenti alla misura (8.1.01, 8.1.02, 8.3.01, 8.4.01, 8.6.01, 8.6.02) sono state attivate. Nel complesso il numero delle domande di aiuto presentate sull'operazione 8.1.01 è in linea con le aspettative, anche considerando che le superfici che possono essere interessate da interventi di imboscimento sono limitate. Le domande presentate sull'operazione 8.3.01 sono state invece superiori alle aspettative ed i contributi concessi hanno esaurito la dotazione finanziaria messa a bando. L'attuazione dell'operazione 8.4.01 ha subito un rallentamento dovuto alla necessità di verificare la corretta applicazione della pertinente normativa nazionale a livello regionale e per dare tempo ai comuni di aggiornare il Catasto ai fini dell'applicazione dell'operazione stessa. Infine, per quanto attiene alle operazioni 8.6.01 e 8.6.02 il numero delle domande ricevute è inferiore alle aspettative, andamento riconducibile alla quota di contributo pubblico (40%) non particolarmente incentivante (confrontata con il passato) e alla limitata capacità progettuale dei potenziali beneficiari.

### **Misura 10**

	<b>Risorse rese disponibili</b>	<b>Di cui, messe a bando</b>	<b>Risorse impegnate</b>	<b>Beneficiari</b>	<b>Risorse erogate</b>
M10	158.843.038,54	133.457.039,00	214.528.183,00 (*)	4.435 (**)	102.977.527,94

(\*) Il dato si riferisce alle risorse per le quali sono già stati presi impegni fino alla fine del periodo di programmazione (operazioni pluriennali). Per questo motivo l'importo risulta superiore al dato relativo alle risorse rese disponibili che si riferisce alla somma degli importi dei trascinamenti e dei bandi pubblicati fino alla fine del 2018 (nei prossimi anni saranno pubblicati ulteriori bandi).

(\*\*) Il dato si riferisce alle domande finanziate con i decreti di concessione relativi alle campagne annuali. Si tratta quindi di domande iniziali.

Le operazioni afferenti alla misura (12 operazioni, dalla 10.1.01 alla 10.1.12), che paga i premi per gli impegni di carattere agro-climatico-ambientale delle imprese agricole, sono state tutte attivate tranne l'operazione 10.1.06 che sarà attivata successivamente alla conclusione dei progetti dell'operazione 4.4, alla quale è collegata. Il territorio risulta interessato soprattutto all'agricoltura conservativa (10.1.04), alle produzioni agricole integrate (10.1.01), alla conservazione della biodiversità nelle risaie (10.1.03).

### **Misura 11**

	<b>Risorse rese disponibili</b>	<b>Di cui, messe a bando</b>	<b>Risorse impegnate</b>	<b>Beneficiari</b>	<b>Risorse erogate</b>
M11	38.400.000,00	38.000.000,00	67.500.000,00 (*)	1.111 (**)	26.412.118,63

(\*) Il dato si riferisce alle risorse per le quali sono già stati presi impegni fino alla fine del periodo di programmazione. Per questo motivo l'importo risulta superiore al dato relativo alle risorse rese disponibili che si riferisce alla somma degli importi dei trascinamenti e dei bandi pubblicati fino alla fine del 2018 (nei prossimi anni saranno pubblicati ulteriori bandi).

(\*\*) Il dato si riferisce alle domande finanziate con i decreti di concessione relativi alle campagne annuali. Si tratta quindi di domande iniziali.

Nel 2018 la Misura è alla sua quarta edizione. La misura ha avuto molto successo, le domande hanno superato le aspettative e le risorse sono risultate inferiori alle esigenze. Per il 2018, pertanto è stata prevista la possibilità di presentare nuove domande di sostegno solo da parte dei soggetti beneficiari della Misura 10 nell'anno 2017 che sono stati autorizzati dal Responsabile dell'Operazione a presentare una domanda di misura 11 (Trasformazione di impegni).



### Misura 12

	<b>Risorse rese disponibili</b>	<b>Di cui, messe a bando</b>	<b>Risorse impegnate</b>	<b>Beneficiari</b>	<b>Risorse erogate</b>
M12	2.000.000,00	2.000.000,00	404.678,33	37	146.478,14

Nell'ambito della misura sono state attivate 4 operazioni (dalla 12.1.01 alla 12.1.04) delle 5 previste; l'operazione 12.1.05 è stata attivata nel 2019. Tale misura non ha ancora raccolto l'adesione attesa e sconta un approccio prudentiale degli agricoltori verso le misure del PSR di nuova introduzione.

### Misura 13

	<b>Risorse rese disponibili</b>	<b>Di cui, messe a bando</b>	<b>Risorse impegnate</b>	<b>Beneficiari</b>	<b>Risorse erogate</b>
M13	60.500.000,00	47.500.000,00	46.586.646,99	Ca. 5000/anno	46.695.981,35

La misura è stata attivata già nel corso del 2015 e prevede il pagamento annuale di indennità alle imprese agricole che operano in condizioni di svantaggio nelle aree montane. L'andamento della Misura, che si applica in modo sostanzialmente "automatico" ogni anno, è in linea con le aspettative e non si segnalano criticità.

### Misura 16

	<b>Risorse rese disponibili</b>	<b>Di cui, messe a bando</b>	<b>Risorse impegnate</b>	<b>Beneficiari</b>	<b>Risorse erogate</b>
M16	19.960.000,00	19.960.000,00	5.794.388,26	44	327.779,62

Le operazioni afferenti alla misura (16.1.01, 16.2.01, 16.4.01, 16.10.1, 16.10.02) sono state tutte attivate. Le domande sull'operazione 16.2.01 sono risultate in linea con le aspettative sia per quanto riguarda l'operazione singola, per la quale le risorse messe a bando sono state più che esaurite, che per quanto riguarda i Piani Integrati di Filiera. L'operazione 16.4.01, invece, non ha suscitato l'interesse atteso presso i potenziali beneficiari poiché si tratta di un'operazione di prima applicazione in Regione Lombardia e quindi poco conosciuta. Entrambe le edizioni dei PIF (16.10.01), che finanziano domande su sette operazioni ciascuna, hanno ricevuto e ammesso a finanziamento un numero di domande sostanzialmente in linea con le aspettative. Risultano ancora aperte le procedure di selezione delle operazioni 16.1.01 e 16.10.02.

### Misura 19

	<b>Risorse rese disponibili</b>	<b>Di cui, messe a bando</b>	<b>Risorse impegnate</b>	<b>Beneficiari</b>	<b>Risorse erogate</b>
M19	78.046.673,74	64.300.000,00	77.929.118,58	12	1.955.733,95

A fine 2018 sono state attivate 3 operazioni delle 4 previste sulla misura 19: 19.1.01, 19.2.01 e 19.4.01. L'operazione 19.3.01 è stata attivata nel 2019. L'attuazione della misura ha subito dei rallentamenti riconducibili sostanzialmente alla complessità delle fasi di valutazione e selezione dei Piani di Sviluppo Locale e delle società espressione dei GAL, processo che si è concluso definitivamente solo a settembre 2017 (anche a causa di ricorsi verso i primi esiti dell'iter di selezione dei Piani). A fine 2018, i GAL hanno predisposto e inoltrato per approvazione 124 bandi afferenti alle diverse misure e operazioni. Ammontano a 75 i bandi che hanno conseguito un parere di conformità positivo e 47 i bandi pubblicati (sui 212 bandi attesi). La situazione risulta però molto diversificata tra i GAL, ai due estremi: a fronte di GAL che hanno pubblicato tutti i bandi previsti, ci sono situazioni, in particolare un GAL, che ancora al 31.12.2018 non ha pubblicato alcun bando.

## 5. GLI INDICATORI DI PRODOTTO PER MISURA E PER ASPETTO SPECIFICO

Nella lettura del presente paragrafo è necessario considerare che il dato degli indicatori di avanzamento delle realizzazioni e dei risultati delle operazioni strutturali (investimenti / servizi) sconta i tempi di realizzazione delle operazioni stesse, poiché esse sono per lo più collegate ad investimenti materiali che si realizzano usualmente in 18 mesi più eventuali proroghe. Per diverse operazioni attivate nel corso dei 2016 e del 2017 gli interventi sono in fase di chiusura o ancora in corso. Molte operazioni registreranno nel corso del 2019 un significativo avanzamento

L'operazione 1.1.01 registra 2 operazioni collegate a trascinamenti della precedente programmazione, nell'ambito delle quali sono state erogate 11,25 giornate di formazione a 34 partecipanti. I corsi finanziati con il primo bando del PSR 2014-2020 si sono conclusi nel corso del 2018 ed hanno ricevuto il saldo nei primi mesi del 2019.

L'operazione 3.1.01 registra un buon stato di avanzamento. Nel complesso le aziende agricole che hanno promosso sistemi di qualità comunitari sono 231 (prevalentemente biologico ed in parte legati al vino).

L'operazione 4.1.01 registra 388 aziende agricole beneficiarie. L'avanzamento è in linea con le attese e con i tempi di attuazione di questo tipo di interventi. A fronte di € 48.842.422,71 di spesa pubblica, il volume di investimenti è di ben € 145.499.270,37. I dati di dettaglio mostrano una limitata presenza femminile, la netta prevalenza del settore produttivo del latte e la concentrazione degli investimenti nelle imprese di maggiori dimensioni (in termini di SAU).

L'operazione 5.1.01 registra la chiusura di 90 interventi, 33 dei quali saldati entro il 31.12.2018 e 57 pagati nel primo trimestre 2019.

L'operazione 6.1.01 (giovani) vede la partecipazione di 616 nuove imprese agricole, con un significativo avanzamento rispetto allo scorso anno, che hanno ricevuto € 10.723.484,20 di contributi per il premio di primo insediamento. L'operazione riscuote un interesse elevato, con una significativa presenza femminile e nelle aree montane.

La sottomisura 6.4 (diversificazione) registra l'attuazione di 29 progetti per un investimento di quasi € 6.852.584,92 che è riconducibile ad interventi afferenti al settore dell'agriturismo (op. 6.4.01).

L'operazione 8.1.01 registra, già dal 2017, il saldo di alcuni progetti della passata programmazione relativi ad operazioni di imboschimento, riguardanti 102,5 ha di superficie. Nel 2018 sono giunti a conclusione, con pagamento del saldo, ulteriori 48 progetti promossi da 45 beneficiari. Gli ettari imboschiti sono, in questo caso, 644,5. Complessivamente i nuovi ettari risultano 747.

Con riferimento ai trascinamenti relativi al mantenimento delle superfici imboschite nelle precedenti programmazioni, nel 2018 le superfici ancora oggetto delle operazioni di mantenimento sono oltre 8.600 ha.

L'applicazione della misura 10 si è di fatto concentrata in 3 operazioni di maggiore adesione: agricoltura conservativa (op. 10.1.4), riferita alla focus area 5E, con quasi 57.000 ha coinvolti; produzioni integrate (op. 10.1.01), riferita alla priorità 4, in particolare alla focus area 4B, con quasi 25.000 ettari coinvolti; conservazione della biodiversità nelle risaie (op. 10.1.3), riferita alla priorità 4, in particolare alla focus area 4A, con oltre 56.000 ha coinvolti.

La misura 11 ha avuto una risposta dal territorio superiore alle attese. Nel 2018 si registra un calo delle superfici in conversione (da circa 11.500 ha del 2017 ai 9.000 del 2018) ed un aumento delle superfici in mantenimento (da 10.000 ha a 13.800 ha).

L'operazione 12 sconta la novità di applicazione. Il primo bando del 2017 ha riscontrato una scarsa adesione e quindi superfici limitate. Il bando del 2018 non sembra aver cambiato la situazione. Gli ettari oggetto di indennizzo sono meno di 200, ancora lontani dal target di programma posto a 1.345 ha.

Il 2018 registra per la misura 13 circa 76.000 ha indennizzati. Il 2018 evidenzia alcuni ritardi nei controlli e nei pagamenti, con conseguente riduzione del dato di superficie accertata oggetto di indennità, che di norma riguarda circa 90.000 ha/anno.

Con riferimento a Leader, il 2018 ha segnato l'avvio dell'operatività dei GAL e dell'implementazione dei PSL. I GAL, anche con il supporto delle strutture regionali, stanno cercando di recuperare i ritardi di avvio. Le attività si sono concentrate sulla pubblicazione dei bandi, con un significativo supporto della DG Agricoltura di Regione Lombardia nella loro predisposizione e controllo per il rispetto della normativa e delle procedure.

Si evidenzia che già al 31.12.2017 alcuni indicatori hanno conseguito o anche superato il target previsto a fine programmazione. In particolare, tale situazione riguarda gli indicatori:

- T9 (percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi - aspetto specifico 4A) che aveva già raggiunto il valore di 7,75 a fronte di un target pari a 5,36
- T21 (percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale - aspetto specifico 6B) in quanto la popolazione effettivamente coperta dai PSL approvati ammonta a 1.271.000 a fronte di un target finale di 1.000.000.

## **6. INFORMAZIONI CHIAVE SUI RISULTATI VERSO I TARGET INTERMEDI DEFINITI NEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE**

### **Priorità 2**

Nell'ambito della Priorità 2, il livello di spesa complessivo conseguito è pari a € 76.130.732,94. Tale spesa corrisponde al 21,99% della dotazione complessiva della P2 ed è superiore al target di spesa al 2018 che era stato definito al 19,93%. L'andamento della spesa è quindi in linea con le previsioni. Coerentemente con l'andamento della spesa anche l'indicatore fisico ha superato il target previsto. Il “Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)”, che hanno ottenuto un pagamento sono 1.004 pari al 44,42% del target finale, a fronte di una previsione al 31.12.2018 di 21,5%.

### **Priorità 3**

Il livello di spesa complessivo conseguito è pari a € 21.081.363,83 (13,16% della dotazione complessiva della P3), cioè il 65,82% del target di spesa al 31.12.2018, che era posto al 20% della dotazione complessiva. La spesa della P3 ha potuto contare sulle prime due tranches di pagamento relative allo strumento finanziario (fondo prestiti), ma ha risentito in maniera decisiva dei tempi molto più lunghi del previsto per la progettazione integrata (di filiera e di area), mentre la spesa della misura 3 e della misura 5 risulta in linea con le aspettative.

Non è stato possibile, invece, garantire il conseguimento del target relativo al “Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (4.1 e 4.2)”, proposto come indicatore aggiuntivo, che si è fermato a 13 operazioni, pari al 5% del target finale del programma, mentre per il quadro di performance doveva essere raggiunto il 25% (65 operazioni).

L'indicatore “Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)” registra un valore relativo al 2018, cioè all’“anno di picco”, di 198 aziende. Tuttavia, includendo le imprese che hanno inoltrato domanda di conferma, pur non avendo ricevuto nel 2018 alcun

pagamento, le aziende che effettivamente hanno aderito sono 231. In ogni caso il target 2018 del performance framework risulta conseguito: il valore è più che doppio rispetto al target.

Per quanto concerne l'indicatore relativo al numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (operazione 5.1.01), i progetti conclusi alla data del 31.12.2018 sono 90. Si tratta di un dato che supera l'85% del target fissato al 2018 per il conseguimento della riserva di performance.

#### **Priorità 4**

La spesa della priorità 4 si è attestata ad € 143.750.301,03, poco oltre il 39% della dotazione, superando il target previsto per il 2018.

I valori del target fisico relativo ai “Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)” hanno ampiamente superato il target finale, sommando 134.437,84 ha rispetto alla previsione di 114.845 ha.

#### **Priorità 5**

I valori di spesa sono in linea con il fisiologico percorso di erogazione. Il dato si attesta a € 74.126.310,48 e corrisponde a circa il 62% della dotazione complessiva, superiore al target intermedio fissato per il quadro della riserva di performance al 46,77%.

Le superfici gestite in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) ed i terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) hanno superato il target intermedio al 2018. Tali superfici sono pari a 58.878,92 ha rispetto ad un valore obiettivo finale di 73.000,00 e ad un valore obiettivo al 2018 pari a 51.000 ha.

Con riferimento all'indicatore relativo al numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio ed all'efficienza energetica e nella produzione di energia rinnovabile ammesse a finanziamento (indicatore aggiuntivo), il dato conseguito è pari a 7, che rappresenta il 13,2% del target a fronte di una previsione al 2018 del 15%, superando quindi l'85% dell'obiettivo al 2018.

#### **Priorità 6**

La spesa della priorità 6 è pari a 24.257.856,02. La grande parte è collegata al pagamento relativo all'intervento della Banda Ultra Larga (BUL), che ha ottenuto un anticipo di circa 22 Meuro a fronte dell'avvio dei cantieri e delle spese effettive del soggetto attuatore selezionato da Infratel. Il resto delle spese è collegato ai costi per la elaborazione dei PSL e per il funzionamento dei GAL (Leader). Il target al 2018 era stato posto al 4% della dotazione complessiva della priorità. Il pagamento “BUL”, avendo un importo particolarmente elevato, porta il valore effettivamente conseguito a superare il 19% della dotazione (valore quasi 5 volte superiore al target previsto). Già nel corso del 2017 è giunta a conclusione la gara per l'affidamento dei lavori, conseguendo così il target previsto dall'indicatore aggiuntivo "key implementation step" (Stato della procedura di implementazione della P6C. Aggiudicazione dei lavori) nel quadro del performance framework.

La popolazione coperta dai GAL è pari, al momento della predisposizione ed approvazione dei PSL, a 1.271.000 abitanti. Tale valore è superiore al target previsto.

## 7. VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma è oggetto di valutazione da parte di un Valutatore indipendente. La Valutazione è rivolta ad analizzare i risultati del programma e l'effettivo conseguimento degli obiettivi previsti. Gli esiti dell'attività valutativa sono utilizzati dall'Amministrazione regionale per rendere più efficace ed efficiente l'attuazione del Programma.

L'analisi dei risultati del programma da un lato e del livello di conseguimento degli obiettivi previsti, ha condotto il Valutatore indipendente a formulare le conclusioni seguenti:

- si riscontra un certo divario attuativo tra alcune misure ad investimento (TO 4.1.01, 6.4.01) ed interventi infrastrutturali (SM 4.3), forestali (SM 8.6), formativi (M1 e M2) e di cooperazione (M16);
- l'avanzamento degli interventi di formazione/informazione (Misura 1) è ancora molto basso (0,71% rispetto al valore obiettivo dell'indicatore target T3) e ciò deve essere oggetto di attenzione. Nessuna domanda della M1 risulta ancora conclusa (solo n. 2 domande in trascinamento);
- nell'attuale contesto regionale il sostegno del PSR può avere effetti molto positivi nel migliorare la distribuzione del valore aggiunto lungo la filiera a favore dei produttori primari. Gli strumenti previsti, e in particolare la progettazione integrata di filiera, hanno tra le proprie finalità proprio questo obiettivo;
- biodiversità e il paesaggio: il PSR ha assicurato il mantenimento, il miglioramento e la diffusione dell'agricoltura ad alto valore naturale e ha contribuito al mantenimento e all'incremento delle popolazioni di razze autoctone a rischio di abbandono;
- tutela delle risorse idriche: si riscontra una buona capacità di realizzazione di interventi volti al miglioramento qualitativo (target 4B efficacia 83%); si hanno effetti di riduzione dei carichi e dei bilanci (surplus) dei nutrienti di fonte agricola;
- tutela del suolo agricolo: numerose Operazioni del PSR aumentano gli apporti di sostanza organica stabile al suolo, migliorandone le funzioni produttive, ambientali e di mitigazione dei cambiamenti climatici;
- mitigazione dei cambiamenti climatici: si riscontra una riduzione del 2,1% delle emissioni di GHG dall'agricoltura regionale, derivante da miglioramenti nella gestione dei suoli agricoli che determinano diminuzione nei livelli di impiego dei fertilizzanti azotati e aumento dei "carbon sink". In fase di valutazione gli effetti dei miglioramenti nella modalità di distribuzione al terreno degli effluenti zootecnici. Ulteriori potenzialità si individuano negli investimenti volti a miglioramenti strutturali e gestionali degli allevamenti, in corso di realizzazione.

Al fine di rendere più efficace ed efficiente l'attuazione del Programma, il Valutatore indipendente ha formulato alcune **raccomandazioni**:

- migliorare le sinergie tra le diverse Operazioni e garantire un avanzamento equilibrato dei diversi interventi, in particolare tra le Misure ad investimento nelle aziende agricole e le Operazioni rivolte alla formazione e alla cooperazione; e tra gli interventi infrastrutturali e gli interventi nelle imprese forestali;
- accelerare i meccanismi attuativi della Misura 1 e creare maggiore sinergia tra le esigenze di qualificazione dei giovani agricoltori e l'attivazione della Misura 1 attraverso l'inclusione della FA 2B nei futuri bandi del TO 1.1.01;
- confermare e rafforzare gli interventi a favore di prati e pascoli permanenti, che favoriscono la riduzione di input chimici, l'incremento del mosaico colturale e il miglioramento del grado di connettività e diversità biologica negli agroecosistemi. Confermare e rafforzare gli interventi a favore

delle risorse genetiche autoctone regionali e gli interventi agro-climatico-ambientali in relazione alle esigenze ecologiche di specie e habitat in declino;

- accelerare e monitorare il processo di completamento degli investimenti finanziati nel comparto zootecnico per la riduzione delle emissioni di GHG e di ammoniaca, aumentandone l'attrattività per gli agricoltori;
- a fronte del crescente interesse per le energie rinnovabili e per la filiera del biogas-biometano e altri biocarburanti, dare continuità all'Operazione 6.4.2, investendo nella formazione e divulgazione;
- proseguire e ampliare gli interventi a favore dell'Agricoltura conservativa e rafforzare gli impegni per la tutela del suolo nell'ambito dell'agricoltura biologica;
- avviare a livello nazionale/regionale confronti e scambi di esperienze finalizzati ad individuare degli elementi oggettivi che consentano di introdurre nella prossima programmazione pagamenti Basati sui Risultati Ambientali (PBRA) in alternativa/ integrazione degli attuali pagamenti basati sulla gestione ambientale (PBGA).

## **8. MISURE ADOTTATE PER DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA**

Nel 2018 sono state realizzate diverse iniziative per dare adeguata pubblicità al programma, in continuità con quanto realizzato dal 2015 al 2017 ed in coerenza con il Piano di Comunicazione del Programma.

### **Attività di comunicazione verso un pubblico vasto**

#### **➤ Comunicazione online**

Il principale strumento di comunicazione online è stato il sito Internet dedicato al PSR di Regione Lombardia ([psr.regione.lombardia.it](http://psr.regione.lombardia.it)): è proseguita la pubblicazione dei bandi online e si è provveduto alla comunicazione degli aggiornamenti sull'attuazione del Programma con la pubblicazione di 47 avvisi nella sezione del sito dedicata. Tutte le informazioni sui fondi europei confluiscono nel portale regionale unico sulla programmazione europea. Il portale è attivo da metà dicembre 2016. Nel 2018 i dati di accesso al canale indicano una media mensile di 9.325 sessioni di visita, 6.200 utenti, 24.000 pagine viste. I bandi vengono rilanciati dai canali social di Regione Lombardia (Facebook e Twitter). È continuata la redazione e l'invio, con cadenza quindicinale (per un totale di 24 numeri nel 2018), della newsletter elettronica Agrifolium nella quale sono presenti notizie sulle misure del PSR (es. comunicazioni su nuovi bandi). La newsletter è indirizzata ad una mailing list di oltre 4.700 destinatari. L'iscrizione alla stessa può essere effettuata sul sito della DG Agricoltura.

#### **➤ Pubblicità**

Negli ultimi mesi dell'anno è stata realizzata una campagna di comunicazione pianificata capillarmente sul territorio attraverso spazi pubblicitari presenti nelle edicole (160 edicole); spazi web profilati per target e territorio; su stampa su alcune riviste di settore; radio locali. La creatività utilizzata insiste sul concetto di crescita: "Seminare, raccogliere, crescere. Il nostro Programma di Sviluppo".

#### **➤ Fiere ed eventi**

Regione Lombardia ha partecipato a diverse fiere utilizzando lo stand modulare prodotto nel 2016 e caratterizzato dal logo PSR Lombardia 2014/2020. Lo stand è stato presente nelle seguenti occasioni:

- Identità Golose, dal 3 al 5 marzo a Milano (16.000 visitatori);
- Fiera Internazionale del Bovino da Latte, dal 24 al 27 ottobre 2018 a Cremona (58.000 visitatori);
- Golosaria, dal 27 al 29 ottobre a Milano (25.000 visitatori).

### ➤ *Prodotti editoriali*

I prodotti editoriali utilizzati nel 2018 per la veicolazione delle informazioni riguardanti il PSR sono stati:

- Lombardia Verde, la rivista bimestrale della DG Agricoltura, disponibile in formato cartaceo e elettronico. Nel 2018 sono stati realizzati due numeri della rivista. Per decisione della nuova Giunta, la rivista è stata sospesa dopo il numero di marzo. Regione Lombardia sta valutando se sostituirla con una newsletter inviata via mail.
- Il Bollettino Ufficiale Regione Lombardia, in occasione della pubblicazione di ogni atto sull'attuazione del PSR.

### ➤ *Attività di Front Office*

Sono proseguite le attività di *front office* sulle richieste di informazione sul PSR raccolte tramite il call center informativo regionale, gli Uffici Relazioni con il Pubblico, rivolti direttamente all'AdG telefonicamente o utilizzando le caselle di posta elettronica sul sito:

- [AdG\\_SviluppoRurale@regione.lombardia.it](mailto:AdG_SviluppoRurale@regione.lombardia.it)
- [comunicazione\\_agricoltura@regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_agricoltura@regione.lombardia.it)

### ➤ *Indagine sulla conoscenza del PSR delle aziende agricole, degli stakeholder e dei cittadini*

È stato realizzato un **sondaggio** sulla conoscenza e la percezione del PSR, effettuato su un campione di 3 diversi target: aziende agricole, stakeholder e cittadini. I risultati hanno fornito indicazioni utili per capire meglio il contesto in cui lavorano le aziende agricole, l'interesse/attitudine a informarsi da parte degli imprenditori e le modalità con cui si avvicinano a strumenti e agevolazioni forniti dalle istituzioni.

### **Attività di formazione – informazione dirette ai referenti di settore**

Nel corso del 2018 sono state realizzate le seguenti iniziative formative sull'attuazione del PSR:

- "Le opportunità e le innovazioni offerte dai risultati del Progetto Life HelpSoil" (07/03/2018) a cura della DG Agricoltura di Regione Lombardia.
- "Aggiornamento sulle modifiche e sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020" (25/10/2018) a cura della DG Agricoltura in collaborazione con OPR.
- "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020: applicazione delle modalità di riduzione ed esclusione delle operazioni a superficie e strutturali, infrastrutturali e servizi (11/12/2018) organizzato dalla DG Agricoltura di Regione Lombardia e rivolto al personale interno di Regione Lombardia (DG Agricoltura, OPR, UTR), della Provincia di Sondrio, delle Comunità Montane e dei Gruppi di Azione Locale (GAL).

Le tematiche relative al PSR sono state affrontate anche nei seguenti **momenti formativi** inerenti alla:

- nuova disciplina dei contratti pubblici prevista all'interno del terzo modulo formativo del "Piano nazionale di formazione in materia di appalti pubblici e concessioni. Professionalizzazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza", a cura dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici.
- "Valutazione dei risultati dei Progetti Comunitari da parte del Consiglio regionale: confronto con le Autorità di Gestione regionale", tenutosi il 28/03/2018 e il 03/05/2018, organizzato da PoliS Lombardia.

Sono stati inoltre organizzati diversi **momenti formativi sulla piattaforma SISCO**.